

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

20.02.09
6
serie III - anno XVI

GESTO VINCENTE

NELLA PROVINCIA DI TORINO ABBIAMO
GIÀ RAGGIUNTO IL 50%
DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
GRAZIE A TUTTI PER L'IMPEGNO

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 6 - Anno 2009

in questo numero:

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

All'agrario di Osasco la consegna ufficiale dei nuovi locali
È festa per il 50% di raccolta differenziata
Un piano per fronteggiare la crisi

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
All'agrario di Osasco la consegna dei nuovi locali

4 È festa per il 50% di raccolta differenziata

5 Acquedotti, depuratori e tariffe più basse d'Italia



6 Un piano per fronteggiare la crisi

7 Cpi di Moncalieri, una fotografia del mercato del lavoro

8 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Quote latte: proposte di modifica del tavolo verde

9 Pannolini lavabili, in tutta la provincia acquisto scontato

10 Italia 150, al via le opere per il 2011

11 Nuove rotonde a Cumiana, Frossasco e Roletto

Dalla sede di corso Inghilterra il decano del palazzo

12 **EVENTI**
Prodotti del Paniere per gli sciatori azzurri

13 Da marzo a ottobre i "Viaggi del Paniere"



Rubrica

14 Lente di ingrandimento

15 Tuttocultura

16 Letture dei Paesi tuoi

17 Guida agli ecomusei

In copertina:
Il gesto vincente per la raccolta differenziata

In IV copertina:
Le Città della cultura a Torino

Festa a Osasco per il restyling dell'istituto agrario

Una splendida giornata di sole ha salutato l'inaugurazione dei locali completamente rinnovati dell'istituto agrario di Osasco. In un'atmosfera quasi bucolica, tra il verde della campagna e la cornice bianca delle montagne (un paradiso agreste ha detto il presidente Saitta), autorità, docenti e allievi hanno festeggiato la scuola "dove si sta volentieri" – ha commentato un'allieva – e dove è possibile prepararsi con serenità alla professione e al lavoro. Da un lato la tecnologia con i laboratori attrezzati, dall'altro le risorse naturali con i vigneti, l'apiario, la serra. In sostanza tutto quello che serve per diventare bravi agronomi. L'istituto di Osasco è aggregato all'alberghiero Prever di Pinerolo per creare una filiera agroalimentare, come dire: dalla terra alla tavola. A tutto vantaggio dell'economia del territorio e di buon auspicio per il futuro del Pinerolese.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

All'agrario di Osasco la consegna ufficiale dei nuovi locali

Laboratori attrezzati, aule luminose e una grande palestra dopo i lavori di ampliamento e ristrutturazione

A Osasco un edificio del 1700 con il nome di un fiore, Villa Ninfea, ospita una scuola luminosa e funzionale, a misura di allievo. È l'istituto professionale agrario, aggregato al professionale alberghiero Prever di Pinerolo per creare una filiera agroalimentare. Negli ultimi anni l'edificio è stato ristrutturato e ampliato mettendo disposizione degli allievi aule spaziose, laboratori attrezzati e una grande palestra. I nuovi locali sono stati inaugurati lunedì 16 febbraio dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dall'assessore all'istruzione Umberto D'Ottavio, presenti il sindaco di Osasco Silvano Bianco e il sindaco di Pinerolo Paolo Covato. Ha fatto gli onori di casa il dirigente scolastico Rinaldo Merlone, insieme agli studenti, ringraziando la Provincia per aver dato al Pinerolese una scuola d'eccellenza.

Il complesso scolastico è formato da una serie di edifici separati tra loro che, nel corso degli ultimi anni sono stati ri-



Il taglio del nastro all'agrario di Osasco

strutturati o edificati ex-novo, Villa Ninfea è l'ultima rinnovata. L'importo totale dei lavori ammonta a circa tre milioni di euro.

“Questa inaugurazione è per noi motivo di grande soddisfazione – ha dichiarato il presidente Saitta – perché riguarda una scuola del territorio che può dare forza a un tessuto importante, quello agricolo. L'agricoltura di qualità insieme al turismo è il futuro della nostra provincia. A voi ragazzi, che vi preparate a diventare dei tecnici, la responsabilità di mettere a disposizione le vostre competenze

per contribuire alla crescita della nostra economia”.

“In questi anni la Provincia ha impegnato 15 milioni di euro per le scuole del Pinerolese, - ha rilevato l'assessore D'Ottavio - sono state rifatte tutte le scuole per ridurre il pendolarismo e offrire tutti gli indirizzi. I nostri sforzi non sono stati vani: in questa zona i giovani che hanno conseguito una qualifica sono passati da 3 su 5 del 2004 a 4 su 5 attuale. La qualità della formazione è determinante per aumentare il livello dell'istruzione e combattere la crisi”.

I dettagli della ristrutturazione

Il complesso Villa Ninfea, sede storica dell'Istituto Agrario e prospiciente via Martiri della Libertà, è costituito da una manica a tre piani e da due maniche a un solo piano fuori terra raccolte attorno all'antico cortile. In seguito alla costruzione dei due ampliamenti tutte le aule sono state trasferite, e i locali rimasti liberi sono stati destinati a laboratori e attività di servizio alla didattica: laboratorio informatico, due sale audiovisive, sala lettura, uffici di presidenza, segreteria didattica e amministrativa, laboratorio agroalimentare con annessi spogliatoi, magazzino e locale stagionatura dei prodotti, laboratorio di vinificazione, uffici per la gestione dell'azienda agroalimentare, laboratorio di microbiologia e agronomia. È stata realizzata una nuova palestra, una costruzione autonoma, che ne consente l'utilizzo anche da parte di utenza extrascolastica (Scuola Elementare, Società Sportive), dotata di ingresso pedonale dedicato. Sono stati completati interventi di adeguamento alla normativa antisismica, antincendio e di superamento delle barriere architettoniche.

La scuola, gli indirizzi e altre notizie su www.cultura.pinerolo.it/agroambientale.htm

È festa per il 50% di raccolta differenziata

Il risultato conseguito con notevole anticipo rispetto agli obblighi di legge

Prima tra tutte le grandi province italiane, la provincia di Torino ha raggiunto in questi giorni il traguardo del 50% di raccolta differenziata. Si tratta di un risultato molto positivo, soprattutto se si considera che è stato conseguito con notevole anticipo rispetto agli obblighi di legge, che pongono l'obiettivo del 45% alla fine del 2008, e ai parametri del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR), che fissa il raggiungimento del 50% per la metà del 2010. La Provincia di Torino festeggerà l'importante risultato con i protagonisti di questa performance, vale a dire con i cittadini e gli amministratori locali. Nei fine settimana del 21 e 22 febbraio e del 28 febbraio e 1° marzo, il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia saranno nei Comuni che hanno raggiunto i livelli più alti di raccolta differenziata; incontreranno il sindaco e la popolazione e consegneranno una targa ricordo come premio simbolico per il decisivo contributo nel raggiungimento del 50%.

I Comuni prescelti sono quelli con la più alta percentuale di raccolta differenziata all'interno del proprio consorzio (Almese, Brandizzo, Cafasse, Inverso Pinasca, Montalenghe, Oglianico, Piosasco, Villarbasse e Villastellone); a essi si aggiungono Chieri, il centro con il miglior risultato tra quelli al di sopra dei 20.000 abitanti, e Barone Canavese, che è il primatista assoluto con un eccezionale 88%. Proprio da Barone comincerà il tour di Saitta e Massaglia, sabato 21 alle ore 15.

Il continuo incremento della raccolta differenziata è dato



dal numero sempre crescente di Comuni che, grazie ai finanziamenti messi a disposizione dalla Provincia, passano al porta a porta. A oggi sono ben 245 i Comuni che hanno adottato, grazie agli ingenti e sistematici finanziamenti provinciali, si-

stemi di raccolta domiciliare innovativi, per un totale di oltre 1.400.000 abitanti, pari al 66% dell'intera popolazione provinciale. I fondi complessivamente stanziati dalla metà del 2004 ammontano a circa 13 milioni di euro.

Le feste nei Comuni

Comune	Luogo	Giorno	Ora
Barone Canavese	Barone	sabato 21/2	15.00
Montalenghe	Barone	sabato 21/2	15.00
Oglianico	Barone	sabato 21/2	15.00
Cafasse	Barone	sabato 21/2	15.00
Villastellone	Villastellone	domenica 22/2	10.00
Piosasco	Piosasco	domenica 22/2	11.30
Inverso Pinasca	Inverso Pinasca	domenica 1/3	10.00
Villarbasse	Villarbasse	domenica 1/3	11.30
Almese	Almese	sabato7/3	10.00
Pino Torinese	Pino	sabato7/3	11.30
Chieri	Pino	sabato7/3	11.30
Brandizzo	Brandizzo	sabato7/3	17.30

Acquedotti, depuratori e tariffe più basse d'Italia

Positivo il bilancio dell'Autorità d'ambito dei servizi idrici della Provincia

Investimenti per realizzare l'acquedotti e depuratori per 318 milioni di euro in cinque anni, insieme alle tariffe dell'acqua più basse d'Italia.

È questo in sintesi il bilancio dei cinque anni di attività dell'Ato (l'Autorità d'ambito torinese) dei servizi idrici, un organismo presieduto dalla Provincia di Torino e che raggruppa quasi tutti i Comuni del territorio. "I dati - ha spiegato il presidente Antonio Saitta insieme all'assessore Dorino Piras e ai vertici di Smat Paolo Romano e Giorgio Gilli - dimostrano che la nostra tariffa dell'acqua si attesta ad un livello tra i più bassi in Italia: una famiglia media di 3 persone spende per il servizio circa 144 € all'anno. Gli introiti della tariffa ci hanno consentito tra l'altro di redistribuire alle comunità montane il 5% dei ricavi tariffari per interventi di manutenzione del territorio che contribuiscano alla protezione e salvaguardia delle risorse idriche". La tariffa inoltre prevede agevolazioni per chi si trova in condizioni di disagio economico e assicura alle utenze pubbliche (per esempio le scuole) prezzi agevolati per qualunque livello di consumo.

Positivo il quinquennio di lavoro che va dal 2000 al 2008, anche se nell'ultimo anno la crisi economica ha portato a una flessione consistente degli investimenti. L'Autorità d'ambito torinese ha lavorato in questi anni per far partire grandi interventi sul territorio: sono imminenti i lavori per la realizzazione dell'acquedotto della Valle Susa che riguarderà 27 Comuni per un importo 132,8 milioni di euro, è già in corso di realizzazione il rifacimento del collettore acquedottistico Beinasco-Scalenghe a servizio della città di Torino per un costo di oltre 24 milioni di euro e si sta progettando sia l'acquedotto idropotabile e industriale della Valle Orco sia la dorsale idrica Val Pellice.

Anche la scelta del gestore del servizio idrico - che comprende acquedotto, depurazione, fognature - la Smat, si è rivelata positiva: in parallelo al contenimento delle tariffe e al rinnovamento delle infrastrutture idriche si è lavorato sulla qualità delle acque, sulla ricerca e sulla sensibilizzazione del pubblico. Oggi Torino può contare su un collettamento e una depurazione dell'80% delle sue acque, quando grandi metropoli



come Milano ancora non hanno un depuratore. Russi e Americani si portano nello spazio l'acqua prodotta dalla Smat, opportunamente depurata (anche con metodi diversi a seconda delle richieste dei due Enti spaziali). A primavera, alcuni Comuni della provincia verranno dotati di "cassette dell'acqua": in alternativa alle ecologicamente dispendiose bottiglie di acqua minerale, ci si potrà servire "al consumo" di acqua naturale depurata gratuita o in alternativa di acqua minerale a prezzo politico.

A Torino un convegno sulla mobilità sostenibile

Il 25 e 26 febbraio presso l'Auditorium del Palazzo della Provincia di Torino, in Corso Inghilterra 7, a Torino avrà luogo il convegno "Mobilityamoci - Percorsi Europei per la Mobilità Sostenibile" organizzato dalla Provincia di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per informazioni:

Ufficio Mobilità Sostenibile, corso Inghilterra 7, 10138 Torino

Tel. 011 - 861 6856 - 6718, Fax. 011 - 861 6799

email: mobility.manager@provincia.torino.it

sito internet: www.provincia.torino.it/ambiente/

Un piano per fronteggiare la crisi

Il progetto illustrato in un incontro a Palazzo Cisterna

Una crisi di vasta portata come quella che stiamo attraversando va affrontata raccordando tutte le azioni degli Enti locali, e la Provincia si propone nel suo ruolo di coordinamento presentando un piano di proposte anticrisi. Il progetto è stato illustrato lunedì 16 febbraio a Palazzo Cisterna dal presidente Antonio Saitta e dall'assessore al Bilancio Carlo Chiama a un'affollata platea, composta dai sindaci dei Comuni sedi dei Centri per l'Impiego, dai responsabili dei Centri medesimi, dai presidenti della Comunità Montane, dai rappresentanti dei consorzi socio-assistenziali e dalle organizzazioni sindacali. Il piano è frutto della serie di incontri voluta dall'assessore al Lavoro Cinzia Condello con le realtà del territorio.

Ha introdotto l'argomento il presidente Saitta ricordando la necessità di un coordinamento delle azioni, e sottolineando come gli Enti locali si trovino a disporre di strumenti per fronteggiare crisi normali e non straordinarie come quella in atto: "Bisognerebbe riprendere la politica degli investimenti - ha affermato - Sarebbero necessari in questo momento o un allentamento del patto di stabilità o

un finanziamento straordinario".

L'assessore Chiama ha quindi ribadito il ruolo di coordinamento della Provincia, che deve avere caratteri di "tempestività ed equità" mettendo a disposizione le risorse disponibili: immediatamente 1.300.000 euro, cui si sommano residui fondi del piano regionale che possono essere impiegati prima di fine mandato. Si tratta in sintesi di costruire un atto-ponte che consenta di arginare gli effetti immediati della crisi in attesa di misure più strutturali e di poter accedere in autunno ai fondi europei, mettendo in campo azioni coordinate e condivise con il territorio grazie ad un costituendo tavolo/osservatorio permanente. Tale strumento avrà lo scopo di offrire equità e trasparenza nell'offerta di pari opportunità alle persone che cercano lavoro, gratuità dei servizi e perseguimento del contrasto al lavoro irregolare. Viene con forza ribadita la centralità dei Centri per l'Impiego e dei Comuni che ne sono sedi, e il ruolo degli Enti locali e delle Comunità Montane con cui la Provincia intende stringere un vero "patto per il lavoro contro la crisi". I beneficiari in



Il presidente Saitta e l'assessore Chiama all'incontro

primis di queste azioni saranno i lavoratori in cassa integrazione, i precari e i nuclei monoparentali privi di ammortizzatori sociali.

Tra i primi interventi previsti si propone uno strumento informativo, un "Vademecum per orientarsi nella crisi", e quindi azioni di politica attiva del lavoro, come interventi di formazione professionale e la costituzione di un fondo comune di welfare locale sul modello del progetto "1 Euro per abitante". Provincia e Regione insieme proseguiranno infine nel mettere in campo azioni per il ricollocamento dei lavoratori vittime delle crisi aziendali.

Il presidente Saitta sulla nomina dei commissari alla holding Bertone

"Un atto dovuto e sollecitato a più riprese dagli Enti Locali, in primis la Provincia; un atto che apre finalmente una prospettiva di uscita da una situazione aziendale e occupazionale sintomatica del momento assai difficile che sta vivendo l'economia locale": è stato questo il primo commento di Saitta alla notizia della nomina dei Commissari della Carrozzeria Bertone a Commissari dell'intera holding, decisa dal Ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola. Saitta ricorda che "nel vertice tenuto nel mese di novembre a Roma presso il Ministero ci erano state date ampie rassicurazioni sul fatto che la nomina dei Commissari e la pubblicazione del bando per la vendita della Bertone sarebbero state realizzate in tempi brevi e comunque entro gennaio. Così non è stato e non dubito che, nel frattempo, si siano frapposti alcuni ostacoli. Ora però, visto che la situazione economica e occupazionale si è ulteriormente aggravata, occorre pubblicare subito il bando per raccogliere le manifestazioni di interesse e trovare una soluzione per i dipendenti. La Provincia proseguirà ovviamente il suo impegno nel seguire la vicenda".

Cpi di Moncalieri, una fotografia del mercato del lavoro

Dai dati statistici estratti dal sistema operativo informatico Silp, che da settembre 2005 permette ai Servizi per l'Impiego della Provincia di Torino di effettuare un costante monitoraggio delle dinamiche del mercato del lavoro, l'ultimo trimestre del 2008 mostra le prime ripercussioni della crisi economica. I dati evidenziano un aumento del flusso (le persone in cerca di occupazione) a cui corrisponde una contrazione degli avviamenti (i contratti di lavoro stipulati).

Alcuni dati relativi al flusso: negli ultimi tre mesi del 2008 le persone che si sono iscritte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino sono state 14.998, il 25% in più rispetto allo stesso periodo del 2007. In particolare, il bacino territoriale del Centro per l'Impiego di Moncalieri ha registrato un incremento del 30%, passando da 923 persone a 1203. Le persone in cerca di occupazione sono in maggioranza donne, anche se dal confronto

tra 2007 e 2008 emerge una variazione relativa in aumento (da 45% a 48%) di uomini. A parziale spiegazione di questa particolare inversione di tendenza sul dato di genere sta il fatto che la crisi in questo primo periodo di analisi ha colpito duramente il settore industriale (soprattutto metalmeccanico) e la grande industria.

Il quadro delineato viene confermato dai dati sugli avviamenti: nel bacino di Moncalieri sono diminuiti del 9% nell'ultimo trimestre 2008 rispetto al trimestre del 2007, passando da 6.345 a 5.780, con una netta contrazione dei contratti stipulati a tempo determinato (12%). I contratti a tempo determinato a favore di donne in particolare scendono a meno 18%. Analogamente si registra una contrazione per gli uomini (meno 46%) per quanto riguarda i contratti di somministrazione.

Se consideriamo i settori economici, mostra una forte so-

fferenza l'industria metalmeccanica, con una variazione percentuale negativa del 53% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: si passa da 1179 a 549 avviamenti al lavoro. Tiene il settore del commercio con 656 avviati di cui 475 donne. Tra le strategie di contrasto alla perdita di posti di lavoro è opportuno sottolineare l'avvio del Progetto di Ricollocazione messo in atto dai servizi per l'impiego della Provincia di Torino, per complessivi 972 lavoratori in cassa integrazione straordinaria, dipendenti di aziende in crisi per cessazione di attività o in procedura concorsuale. Per il bacino territoriale del Centro di Moncalieri fino a oggi sono stati presi in carico 51 da 13 aziende locali. A livello locale il Centro si è subito attivando partecipando ai tavoli territoriali di confronto sulla crisi e ponendo le premesse per l'attivazione di una rete informativa dei servizi pubblici presenti sul territorio.



Il centro per l'Impiego di Moncalieri

Quote latte: proposte di modifiche dal tavolo verde

L'annosa questione delle quote latte e il Decreto-Legge emanato il 5 febbraio dal Ministro dell'Agricoltura, Luca Zaia, hanno tenuto banco nelle ultime due settimane in Provincia: il 12 febbraio il Vicepresidente (con delega all'Agricoltura) Sergio Bisacca ha convocato sull'argomento il "Tavolo Verde", al quale partecipano le organizzazioni del mondo agricolo (Coldiretti, Confagricoltura e Cia). Alla seduta sono stati invitati anche i rappresentanti del Cosplat. Le organizzazioni professionali (a eccezione del Cosplat) hanno ribadito tutte le loro perplessità sul testo del Decreto. È stata quindi redatta la bozza di una proposta di ordine del giorno da presentare in Consiglio provinciale, che è stata illustrata da Bisacca e dai rappresentanti di Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Asprolat ai membri della Commissione Agricoltu-



La protesta degli allevatori contro il decreto sulle quote latte

ra del Consiglio stesso. Bisacca ha sottolineato che l'ordine del giorno non intendeva essere una iniziativa di parte, ponendosi invece come condivisione da parte delle forze politiche del disagio dei produttori che sinora hanno rispettato (a costo di grandi sa-

crifici) le quote latte loro assegnate e dei rilievi che le organizzazioni agricole hanno mosso al testo del Decreto Zaia. Il Vicepresidente della Provincia ha inoltre criticato la prevista gestione centralizzata del riparto delle quote da parte degli uffici dell'Agea.

Gli emendamenti in una proposta di ordine del giorno approvata in Consiglio Provinciale

L'ordine del giorno esaminato dalla Commissione Agricoltura è stato approvato a maggioranza nella seduta del Consiglio del 17 febbraio. La mattina successiva, l'assessore Bisacca e il presidente del Consiglio Provinciale, Sergio Vallero, hanno portato la solidarietà della Provincia agli allevatori che avevano istituito un presidio nei pressi dell'autostrada Torino-Savona a Carmagnola. L'ordine del giorno del Consiglio Provinciale ribadisce che la ripartizione a livello nazionale della quota latte aggiuntiva ottenuta dall'Italia in sede comunitaria dovrà essere effettuata tutelando gli allevatori italiani rispettosi delle regole. Il testo paventa inoltre il rischio che, per effetto del decreto del governo, il quantitativo produttivo aggiuntivo riconosciuto dall'Ue all'Italia, venga assegnato alle aziende non rispettose delle quote (nel periodo 2007/2008), premiando soggetti che hanno volutamente ignorato i limiti di produzione. L'ordine del giorno chiede pertanto al Parlamento Italiano che, in sede di ratifica del Decreto-Legge del 5 febbraio:

- l'assegnazione delle quote aggiuntive sia subordinata alla regolarizzazione delle posizioni pregresse, con il pagamento rateizzato e la rinuncia al contenzioso
- che sia ripristinata la quota B e che sia eliminata la franchigia del 5% sull'esubero produttivo rispetto alle quote (con l'assegnazione nei limiti del 100% del quantitativo di riferimento individuale) e sull'affitto delle quote a partire dall'entrata in vigore della legge 119/2003
- sia istituito un fondo d'intervento di settore, a sostegno delle aziende che in questi anni hanno operato nella legalità
- venga stralciata la proposta di nomina del Commissario straordinario di Governo (prevista dall'articolo 4, comma 5 del Decreto), poiché espropria le Regioni e (per quanto riguarda il Piemonte) le Province delle proprie funzioni in materia di quote-latte.

Pannolini lavabili, in tutta la provincia acquisto scontato

Prosegue l'iniziativa dopo l'esito positivo del progetto sperimentale 2008

La nascita di un bambino è un lieto evento ma comporta un considerevole aumento della produzione di rifiuti casalinghi, soprattutto imputabili all'utilizzo di pannolini usa e getta. Ogni nuovo nato consuma in tre anni più di 6.000 pannolini, circa una tonnellata di rifiuti che si degraderanno in diverse centinaia di anni. Per produrre i pannolini necessari al consumo di un bambino saranno abbattuti decine di alberi, oltre al consumo di altre materie prime (rinnovabili e non), a un consistente consumo di energia (spesso derivante da fonti non rinnovabili) e acqua. L'Assessorato allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale, dopo il buon esito del progetto sperimentale avviato nel corso del 2008, prosegue l'iniziativa estendendola all'intero territorio provinciale per tutto il 2009. In seguito ad accordi con 5 aziende produttrici/distributrici, dal mese di marzo 2009 verranno proposti ai cittadini kit di pannolini riutiliz-

zabili acquistabili con un consistente sconto rispetto al normale prezzo di vendita (al prezzo promozionale indicato dalle diverse ditte si aggiunge un ulteriore sconto offerto dalla Provincia di Torino). Sono 12 i prodotti in promozione per meglio venire incontro alle diverse esigenze familiari: si possono trovare sia nei siti delle aziende sia presso i punti vendita del territorio provinciale. L'iniziativa è riservata a tutte le famiglie residenti in uno dei 315 Comuni della provincia di Torino con bambini nati dall'1/1/2008 al 31/12/2009, purché non abbiano già ritirato e utilizzato i buoni sconto del 2008 o non abbiano aderito all'iniziativa Amiat (solo per i residenti in Torino). Le famiglie che avessero già ritirato ma non utilizzato i buoni sconto del 2008 possono ritirare i nuovi esclusivamente riconsegnando i vecchi. Potrà essere distribuito un solo buono sconto per ogni bambino nato nel 2008 o nel 2009. I buoni si possono ritirare pres-



so una delle sedi della Provincia di Torino (comprese quelle decentrate sul territorio), previa compilazione dei previsti moduli.

Per ulteriori informazioni:
Ufficio Relazioni con il Pubblico – urp@provincia.torino.it
Numero Verde 800/300360

Corso Inghilterra, 7/9 - 10138
Torino
Tel 011-8617100
Fax 011-8617106

Via Maria Vittoria, 12 – 10123
Torino
Tel 011-8612644
Fax 011-8612716

Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti - raccoltadifferenziata@provincia.torino.it
Corso Inghilterra, 7/9 - 10138
Torino
Tel. 011-8616872/6879
Fax 011-8616730

News di www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/



Italia 150, al via le opere per il 2011

Partono le gare per il Museo del Risorgimento, il completamento dei giardini della Reggia di Venaria e del Borgo Castello del Parco della Mandria. Presto un programma per il Polo Reale



Il 16 febbraio scorso si è riunito il Consiglio d'Amministrazione del Comitato Italia 150, organizzatore dei festeggiamenti per il 2011 - anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia - a Torino e in Piemonte. Il Cda ha deliberato di dare il via alle gare di appalto per le opere più urgenti in vista dell'evento del 2011, utilizzando come base di partenza i fondi messi a disposizione dagli Enti locali e già fruibili. La decisione è stata presa in seguito ai recenti contatti intercorsi tra il ministro per i Beni e le Attività culturali Sandro Bondi, il presidente pro tempore del Comitato Antonio Saitta e il vicepresidente pro tempore Sergio Chiamparino, e sentito il parere dello stesso Ministro.

Bondi, su delega del presidente del Presidente del Consiglio, ricopre anche la carica di presidente del Comitato Interministeriale per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che gestisce i fondi per le opere del 2011.

Partiranno così a breve i cantieri per il Borgo Castello del Parco della Mandria - Galleria del Paesaggio (15 milioni di euro sostenuti dalla Regione Piemonte), l'ultima parte dei Giardini della Reggia di Venaria (7 milioni di euro sostenuti dalla Regione Piemonte) e l'allestimento del Museo del Risorgimento (9,5 milioni di euro sostenuti dalla Regione Piemonte e dalla Compagnia di San Paolo). È stata poi sottolineata l'urgenza della realizzazione del Polo Reale, cioè lo spostamento della Galleria Sabauda nella manica lunga di Palazzo Reale, con il conseguente ampliamento del



Il Museo del Risorgimento a Torino

Museo Egizio: entro marzo la Direzione Regione per i Beni Culturali insieme alla Compagnia di San Paolo presenterà un possibile programma di avvio delle opere.

Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre dato mandato al presidente Saitta e al vicepresidente Vanelli, insieme a Regione Piemonte, Città di Torino e Fondazione Crt, di valutare gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle Ogr - Officine Grandi Riparazioni di Corso Castelfidardo. Durante il grande evento internazionale del 2011 "Esperienza Italia" nelle Ogr si terrà la mostra intitolata "Fare gli italiani" e dedicata a come si è formata la nostra identità nazionale.

"In questi ultimi giorni ci siamo sentiti più volte con il Ministro, - sottolinea il presidente Saitta - in seguito a questi contatti e con il suo accordo, abbiamo scelto questa strategia: la decisione è stata dettata dall'urgenza di far partire i cantieri. Cos'altro potevamo fare - prosegue Saitta - se non partire da soli?

Il nostro non è un atteggiamento di rottura ma deve essere ben chiaro che non è più sostenibile né accettabile che un continuo rinvio metta a rischio i festeggiamenti ai quali il Piemonte e Torino stanno dedicando tanto impegno. È solo un senso di responsabilità verso i nostri obiettivi. Non vuol dire che non porteremo avanti le richieste dei fondi al Comitato interministeriale, ma semplicemente che ci mettiamo al riparo dal rischio di non finire le opere entro la scadenza del 17 marzo 2011 quando inaugureremo Esperienza Italia. Su questo il Governo deve sapere che siamo determinati". Saitta prosegue ricordando che "il cammino verso il 2011 è ormai avviato: a Bruxelles insieme alla Regione Piemonte presenteremo Esperienza Italia all'Unione Europea e presso il Bozar, uno dei centri culturali della capitale europea, inaugureremo insieme alla Soprintendenza una mostra con le più belle opere della Galleria Sabauda".

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE la politica italiana

in questo numero:

SEDUTA DEL 17 FEBBRAIO



editoriale

Stupri, violenze, criminalità: meno ronde e più stato!

La cronaca di queste settimane ci descrive impietosamente un paese sotto lo schiaffo dei violenti. Metropoli, città grandi e piccole, singoli individui vittime di soprusi, odiosi e umilianti. Agguati e stupri nei confronti delle donne, raid contro gli stranieri, caccia ai tossici, ai piromani et similia.

I telegiornali dovrebbero essere inibiti alla visione dei bambini, tanto sono pieni di episodi raccapriccianti e violenti.

Mentre tutto ciò succede, nel testo sulla sicurezza predisposto dal Governo e in discussione al Senato vengono inseriti tre emendamenti che prevedono la denuncia degli immigrati clandestini da parte dei medici che li curano,

il registro dei "senza fissa dimora" e la legalizzazione delle "ronde padane". Contestualmente il ministero dell'interno blocca la riparazione degli automezzi della polizia per carenza di fondi. "Lo stanziamento del 2009 basta a mala pena ad assicurare il rifornimento del carburante", denuncia il direttore dei servizi tecnico logistici del dipartimento della pubblica sicurezza.

L'emergenza c'è, ed è riconosciuta da tutti. Quindi non si perda altro tempo!

Bisogna abbandonare le mistificazioni e gli annunci di provvedimenti "risolutivi" come i militari per le strade, le ronde e altre misure odiose e del tutto inefficaci. La propaganda ha mostrato tutta la sua illusorietà.

È invece indispensabile ripristinare i fondi tagliati in modo da incrementare le risorse umane e strumentali per com-

battere la criminalità e riconquistare il controllo del territorio.

Questi obiettivi non si raggiungono alimentando la paura o chiamando i cittadini alla "giustizia fai da te". Bisogna ritrovare e aumentare quei miliardi destinati ad altre spese, per rendere operativo un piano straordinario per la sicurezza.

Il territorio deve ritornare saldamente nelle mani dello stato. Al bisogno di sicurezza bisogna rispondere con maggiori risorse umane e strumentali, motivando e gratificando gli agenti di polizia.

Serve un intervento di largo respiro che deve coinvolgere e motivare alla collaborazione democratica tutto il popolo italiano per una battaglia di legalità e di civiltà condivisa dalle forze sane del paese.

Francesco Vercillo
Vicepresidente del Consiglio

INTERROGAZIONI

Bilancio 2009 già da cestinare?

“Bilancio 2009 già da cestinare?” è l’interrogazione che i consiglieri Bonino, Bertot, Puglisi e Tentoni hanno rivolto all’Amministrazione.

La risposta, con la quale si è aperta la seduta, è giunta dall’assessore Chiama. “Mi pare che i colleghi si siano distratti nella fase di discussione del Bilancio - ha sostenuto - il tema in questione è stato ampiamente affrontato durante il dibattito con l’illustrazione di tutte le cifre. Lo spostamento di stanziamenti è un fatto normale che avviene all’interno di ogni Ente. Bisogna ricordare l’incidenza dei vincoli del Patto di stabilità che hanno portato a una compressione della spesa. Inoltre, da quando è operativo il Piano delle Opere Pubbliche, sono state individuate le reali capacità di investimento”. L’Assessore ha poi illustrato le modalità e i tempi di pagamento dell’Ente. “Nel 2007 abbiamo speso il 96 per cento dello stanziato”.

Sale per evitare l’emergenza neve

“Sale per evitare l’emergenza neve” è il tema della seconda interrogazione, a firma del Gruppo di An, illustrata dal consigliere Tentoni. “È un’interrogazione che contiene una serie articolata di richieste, utile al Consiglio per comprendere i motivi che hanno portato ai ritardi pesanti nell’azione di pulizia delle strade rispetto alle abbondanti nevicate di quest’inverno, nevicate che hanno trovato un po’ impreparata la Provincia, soprattutto per quanto riguarda



le scorte di sale”.

L’assessore Ossola ha preso la parola sostenendo di “non condividere alcuna delle osservazioni contenute nell’interrogazione. La nevicata eccezionale non ha riguardato solo il nostro territorio ma l’intero Paese. Abbiamo avuto 33 giornate di maltempo, non è stato superato lo zero termico per un lungo periodo”. L’Assessore ha quindi illustrato le modalità di intervento sulle strade di competenza dell’Ente, con l’elencazione delle delibere adottate. “Per la fornitura in essere nel biennio 2007-2009 - ha detto fra l’altro - il totale complessivo di salgemma è di circa 9450 tonnellate, per un costo totale, iva esclusa, di oltre 595 mila euro”.

“Siamo in attesa di leggere con attenzione il documento prodotto dall’assessorato - ha replicato Tentoni - anche per capire se si poteva gestire meglio la situazione. La provincia di Torino è una delle più fredde dal punto di vista climatico”.

Grave situazione della strada provinciale 1 nel tratto Venaria-Cafasse

L’interrogazione sulla “grave situazione della strada provinciale 1 nel tratto Venaria-Cafasse”, presentata da An, è stata data per letta.

“Si tratta di una strada che presenta disagi nel caso di piogge insistenti - ha commentato l’assessore Ossola - La situazione è ulteriormente peggiorata dopo le precipitazioni nevose. Nel mese di novembre è stata rilevata la necessità di rifare una parte della pavimentazione. Non essendo più sufficiente l’intervento di rappezzatura si è provveduto in seguito a una nuova asfaltatura dal chilometro 10 al chilometro 14”. Il rappresentante della Giunta ha quindi spiegato in dettaglio i diversi interventi realizzati e previsti in futuro sul tratto di strada.



INTERROGAZIONI

Piano di Sviluppo territoriale per l'area interessata al passaggio della linea ferroviaria Torino-Lione

“Il Piano di Sviluppo territoriale per l'area interessata al passaggio della linea ferroviaria Torino-Lione” è l'argomento affrontato in un'interpellanza presentata dai consiglieri Amprino, Loiaconi, Cerchio, Rossi, Botta, Giacometto, Comba e Bolla. Nella sua illustrazione la consigliera Amprino ha sottolineato l'importanza dei finanziamenti in discussione, “secondo i giornali si tratta di una cifra che potrebbe superare il miliardo di euro. La Provincia è impegnata nell'individuare i metodi e le modalità di intervento. A marzo la Provincia incontrerebbe i Comuni per un accordo definitivo. Il documento dovrà poi essere portato alla cabina di pilotaggio, quindi all'Osservatorio e poi al Ministero. Un percorso da completarsi entro la fine di marzo. Noi chiediamo da



tempo di rendere partecipe il Consiglio sullo stato dei lavori”.

Ha risposto l'assessore Giani il quale, dopo un chiarimento sulle cifre, ha ripercorso le principali tappe della vicenda fino ai giorni nostri. “Il prossimo passaggio è proprio quello di individuare gli importi per la realizzazione delle opere elencate nel Piano strategico”.

La consigliera Amprino ha ringraziato il rappresentante della Giunta e ha richiamato l'attenzione su un particolare: “Ho citato più volte e non per caso interventi presi dai giornali. Dove la Provincia è così coinvolta in progetti così importanti, mi permetto di dire che i consiglieri dovrebbero avere informazioni non dai giornali ma direttamente dall'Amministrazione”.

COMMEMORAZIONE DELL'ONOREVOLE GIUSEPPE BOTTA

I lavori in Aula sono proseguiti con la commemorazione dell'onorevole Giuseppe Botta, alla presenza dei familiari. È intervenuto il vicepresidente del Consiglio Cerchio per ricordare “la presenza attiva di Giuseppe Botta negli anni passati in quest'Aula e nella vita politica torinese. Commemoriamo oggi, a poco più di due mesi dalla scom-

parsa, la figura di un caro amico che in questa sala ha rappresentato per lunghi anni un punto di riferimento significativo per le autonomie locali.

Dal 1968 al 1994 è stato eletto al Parlamento per sette legislature consecutive”. Cerchio ha quindi ricordato le tappe più importanti della lunga attività politica e amministrati-

va di Botta. “Nel corso del prossimo mese – ha annunciato – verrà presentato un volume dal titolo “Giuseppe Botta, politico piemontese”, nel quale si racconterà la vita di un uomo che ha dedicato il proprio impegno alla politica del fare, dell'ascolto, della cortesia, dell'attenzione ai piccoli e grandi problemi”.

COMMEMORAZIONE DELL'ONOREVOLE GIUSEPPE BOTTA

Giuseppe Botta



Giuseppe Botta, scomparso nel dicembre scorso, è stato parlamentare della Democrazia Cristiana per sette legislature consecutive, dal 1968 al 1994, e per undici anni, dal 1981 in poi, presidente della Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera. Iniziò la sua attività politica alla fine degli anni Cinquanta con l'onorevole Giovanni Bovetti, deputato torinese alla Costituente e sottosegretario. Nel 1965 fu eletto consigliere della Provincia di Torino e nominato assessore alla Viabilità. Nella sua attività parlamentare tra le leggi che portano il suo nome vi sono la legge 16 del 1985, per il finanziamento e la realizzazione delle caserme dei carabinieri (per le quali furono stanziati 1.500 miliardi di lire) e la legge 183 del 1989 per il riassetto organizzativo e funzionale per la difesa del suolo. Fu anche promotore della cosiddetta legge Botta-Ferrarini (1992) che ha dato una nuova e organica disciplina per l'edilizia residenziale pubblica. Il figlio Franco Maria ha raccolto l'eredità politica paterna ed è attualmente consigliere della Provincia di Torino, nel gruppo di Forza Italia.

ORDINI DEL GIORNO

Quote Latte

Nel tardo pomeriggio i lavori si sono conclusi con l'approvazione di un ordine del giorno riguardante le quote latte. Sul documento si è aperta una discussione durante la quale è stato respinto un emendamento dell'opposizione. Il gruppo della Lega Nord ha abbandonato l'Aula prima del voto. L'ordine del giorno era stato redatto sulla base di un testo illustrato dall'assessore Bisacca e dai rappresentanti di Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Asprolat ai membri della Commissione Agricoltura del Consiglio. In particolare il documento ribadisce che la ri-

partizione a livello nazionale della quota latte aggiuntiva ottenuta dall'Italia in sede co-

munitaria, dovrà essere effettuata tutelando gli allevatori italiani rispettosi delle regole.



Il presidente Vallero e l'assessore Bisacca durante la protesta degli allevatori

Nuove rotonde a Cumiana, Frossasco e Roletto

Le rotonde di Cumiana, Frossasco e Roletto sono state inaugurate giovedì 12 febbraio dal presidente Antonio Saitta e dall'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola che hanno effettuato un sopralluogo nel tratto compreso tra Piossasco e Pinero della S.S. 589. Qui si sono conclusi i lavori che hanno consentito di mettere in sicurezza gli incroci, causa di innumerevoli incidenti.



Rotonda Cumiana



Rotonda Frossasco



Rotonda Roletto

Dalla sede di corso Inghilterra il decano del palazzo



Nell'immagine il presidente della Provincia Antonio Saitta con il sig. Adriano Fogliasso che porta splendidamente i suoi 89 anni. Il sig. Fogliasso, dipendente Telecom in pensione, aveva lavorato a lungo nel palazzo di corso Inghilterra che ora ospita gli uffici provinciali e sabato 14 febbraio era nel gruppo di oltre 70 cittadini che hanno prenotato per visitare la nuova sede della Provincia di Torino. Per prenotare visite e ammirare Torino dalla terrazza del 15° piano del palazzo www.provincia.torino.it

Prodotti del Paniere per gli sciatori azzurri

Una cena da campioni a Val d'Isère ai Mondiali di sci alpino

Anche i campioni della Nazionale italiana di sci apprezzano i prodotti tipici del "Paniere" della Provincia di Torino, già fornitore ufficiale del Comitato Organizzatore



L'ex campione azzurro De Chiesa e l'assessore Bisacca

delle Olimpiadi Invernali del 2006. La riprova è venuta martedì 10 febbraio a Val d'Isère, dov'erano in corso i Campionati Mondiali di sci alpino. Nella prestigiosa ed esclusiva "Casa Fisi" allestita dalla Federazione Italiana Sport Invernali presso lo Chalet "Le Chardon" il Paniere è stato protagonista di una cena riser-

vata agli atleti azzurri e ai giornalisti. A rappresentare la Provincia di Torino e il marchio-ombrello che raccoglie i suoi prodotti più selezionati c'era il vicepresidente Sergio Bisacca, che, alle deleghe all'Agricoltura e Montagna, unisce quella allo Sport. Bisacca ha salutato gli azzurri dello sci e i giornalisti, ricordando come, negli ultimi anni, il binomio tra il Paniere e i grandi eventi sportivi si sia rivelato vincente per l'immagine di Torino e provincia. A Giorgio Rocca, Denise Karbon, Manfred e Manuela Möllg e agli altri gigantisti e slalomisti azzurri, Bisacca ha rivolto un "in bocca al lupo" a nome di tutti gli appassionati di sport invernali di Torino e delle sue vallate alpine. Come detto, gli azzurri e i giornalisti (erano presenti gli inviati della Rai, della Gazzetta dello Sport, di Tuttosport e di alcune testate americane, oltre agli ex campioni della Valanga Azzurra e attuali commentatori televisivi Piero Gros e Paolo De Chiesa) hanno mostrato di gradire il menù proposto: agnolotti del plin ripieni di Sarass del



Lo chalet "Le Chardon" a Val d'Isère

Fen, conditi con burro fuso e profumati al ginepro; polpettine di Salampatata in Freisa di Chieri, adagiate su un letto di Cipolle di Andezeno e accompagnate da una purè di Patate di montagna; panna cotta alla Menta di Pancalieri, servita con cioccolato fuso. Il tutto innaffiato da Erbaluce di Caluso e Freisa di Chieri. Un menù da veri campioni, energetico ma non pesante, adatto ad atleti che il giorno successivo erano attesi in pista per il "Team Event", poi annullato a causa della bufera di neve della notte precedente.



L'assessore Bisacca con gli atleti azzurri

Da marzo a ottobre i "Viaggi del Paniere"

Anche nel 2009 il Paniere propone una serie di "Viaggi" di una giornata alla scoperta dei territori in cui nascono i prodotti. Si parte alle 9,30 da Eataly in via Nizza 230 a Torino e si rientra alle 18, dopo essere andati alla scoperta di saperi, sapori e protagonisti della vita rurale di un territorio che ha riscoperto e valorizzato negli ultimi anni le sue tradizioni enogastronomiche. Il primo appuntamento, domenica 8 marzo, è dedicato alle Valli di Lanzo, con la visita al Ponte del Diavolo e al centro storico della cittadina, la degustazione dei Torcetti di Lanzo, il pranzo tipico, il percorso delle Meridiane di Ala di Stura e la degustazione finale di Salame di Turgia e del Formaggio di capra. La partecipazione a ognuno dei "Viaggi" costa 55 euro a persona, comprensivi di andata e ritorno, dell'accompagnamento di una guida, delle degustazioni, del pranzo e delle visite guidate. Per informazioni e prenotazioni: Tournedos srl,



Una cantina a Carema

via Narzole 1 (edificio Eataly), 10126 Torino, telefono 011-19506862, fax 011-19506893, email: info@tournedostravel.com

Gli altri appuntamenti del 2009

- domenica 5 aprile: Le Valli Valdesi
- domenica 10 maggio: Le erbe della Valchiusella e Castellamonte (passeggiata delle erbe, vista con degustazione a un produttore di "Toma 'd Trausela" (visita alla Casa Museo Al-laira di Castellamonte, antica fabbrica della ceramica)
- domenica 24 maggio: La Menta di Pancalieri e la Val Sangone (visita al Museo della Menta e delle erbe officinali e alla ditta "Essenzialmente" di Pancalieri, visita nel centro storico di Giaveno e degustazione del pane tipico o del "Cevrin" di Coazze)
- domenica 14 giugno: Le Strade dei Colori e dei Sapori (visita con degustazione a un produttore di Ciliegie di Pecetto, visita al centro storico di Chieri, visita a una cantina con degustazione della Freisa di Chieri)
- domenica 28 giugno: Il Parco Nazionale del Gran Paradiso (passeggiata con guida naturalistica a Ceresole Reale, visita con degustazione a un produttore di Toma di Ceresole, visita al centro storico di Pont Canavese, degustazione del Pandolce



Il museo della menta a Pancalieri

- del Gran Paradiso)
- domenica 13 settembre: Carema e i Balmetti (passeggiata tra i vigneti e visita alla Cantina Sociale di Carema, visita ai Balmetti di Borgofranco d'Ivrea con degustazione di vino e canestrelli)
- domenica 11 ottobre: La Val-susa (visita al centro storico di Susa, visita e degustazione ai vigneti di Chiomonte in cui si produce il Vino del Ghiaccio, partecipazione alla Sagra del Marrone di Villarfocchiardo con degustazione dei prodotti tipici locali).



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti o segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Turismo: le presenze negli alberghi della Provincia di Torino

Tutti i mesi i gestori di alberghi e di altre strutture ricettive (campeggi, bed & breakfast, agriturismi, ecc...) devono consegnare alla Provincia



la cosiddetta "statistica" mensile delle presenze, ovvero un modulo sul quale vengono annotati, giorno per giorno, i dati relativi ad arrivi e partenze degli ospiti, divisi in base alla loro provenienza geografica. Una volta compilato, il modulo può essere consegnato, a mano o tramite posta ordinaria, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Torino, nelle sedi di corso Inghilterra 7/9 o di via Maria Vittoria 12. All'Urp, aperto da lunedì a giovedì dalle 9 alle 17, e il venerdì dalle 9 alle 13, è anche possibile ritirare i moduli in bianco, da utilizzare per le rilevazioni successive. Forse non tutti lo sanno, ma la rilevazione mensile dei clienti si può trasmettere anche on-line, registrandosi sul sito www.sistemapiemonte.it - Canale Turismo e Com-

mercio - Servizio TUAP- Turismo Arrivi e Partenze.

Le strutture ricettive più piccole, che non ospitano clienti tutti i giorni, possono anche inviare un riepilogo mensile senza utilizzare necessariamente il modulo: basta anche solo un fax nel quale indicare il numero totale di arrivi e partenze suddiviso per regione, se l'ospite è italiano, o per Stato, se l'ospite è straniero.

Per informazioni:

Servizio Programmazione Attività Turistiche e Sportive
Ufficio Statistiche
Corso Inghilterra 7/9 – 10138 Torino
Tel: 011/8617645 - 7403
Fax 011/8617428

YouProvTo: la Provincia di Torino su YouTube

La Provincia di Torino mette a disposizione i propri filmati anche su YouTube per valorizzare il territorio in tutti i suoi aspetti: bellezze paesaggistiche e architettoniche, prodotti tipici, mondo agricolo e montano, manifestazioni culturali e sportive, centri storici.

Se sei registrato su YouTube e hai prodotto un video che riguarda il territorio della provincia di Torino, puoi inviarcì il link (utilizzando "Invia messaggio" nel box "Contatta youprovto" del nostro canale <http://it.youtube.com/youprovto>)

La nostra redazione provvederà ad inserirlo, previa verifica di idoneità, nel box "Playlist - La provincia di Torino vista da voi".



Letterature bicolori

Il mondo raccontato in italiano

Letterature bicolori è un'iniziativa dell'Istituto superiore d'istruzione Albert Einstein di Torino, con il patrocinio di Regione Piemonte, Pro-



vincia di Torino, Comune di Torino e Circostrizione 6 della Città di Torino, e la collaborazione dell'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Piemonte – Progetto Melting LAB, della Biblioteca Primo Levi di Torino, del Centro Interculturale del Comune di Torino, del Concorso Lingua Madre, del Gruppo di ricerca "Nel cerchio degli sguardi" dell'Istoreto di Torino, di Timeandmind s.r.l. e di Opera s.p.a.



Tra le proposte:

- un convegno tenutosi giovedì 19 febbraio al liceo Einstein, aperto a tutti gli studenti piemontesi;
- un concorso rivolto a tutti gli studenti stranieri (residenti in Piemonte) delle scuole superiori che potranno partecipare con un video, una fotografia oppure con una mini storia, realizzata con il telefonino, che racconti il rapporto tra le loro radici e la regione che li ospita; agli studenti italiani che vogliano raccontare l'esperienza di ragazzi, ragazze, uomini e donne stranieri che hanno incontrato;
- il sito web www.letteraturebicolori.org, piattaforma on-line per confrontarsi sul problema dell'identità, conoscere e comprendere l'esperienza dell'immigrazione, avvicinarsi a nuove forme letterarie italiane.

A Chieri la nostalgia degli anni '70

La Galleria Civica "Palazzo Opesso", in via San Giorgio 3 a Chieri, ospita dal 27 febbraio al 15 marzo la mostra "Anni '70 tra memoria e nostalgia - 100+1 immagini in bianco e nero". Vengono esposte le fotografie di Pietro Lombardi, lucano, emigrato nel 1967 a Torino, che da oltre quarant'anni coltiva la passione per la fotografia insieme all'impegno sociale e civile nel volontariato. La mostra, curata dall'Unione Artisti del Chierese, sarà inaugurata venerdì 27 febbraio alle ore 18. Orario delle visite: feriale 16/19, sabato e festivi 10,30/12,30 e 16/19. Info: 339.19.57.929 e.mail: plombardi48@libero.it un_artisti@libero.it



L'impronta digitale degli anni '70

È come rivedere l'album delle fotografie dopo averlo appoggiato e quasi dimenticato tra i libri, o in una cassettera un po' fuorimano. Poi un amico lo ritrova, lo confeziona e te lo porge in una sua mostra, e ti accorgi che stai aprendo il cassetto di quando avevi la bellezza e i sogni dei vent'anni, e ora stai rinominando tutte le fotografie dentro, nello spazio enorme della memoria, e ogni didascalia diventa memoria dei sentimenti. E insieme coniughi le cento foto con la nostalgia –che non è un rivolgersi indietro, chiudersi e non lasciare più spazio per il mondo. Anzi. Indietro ci sono delle cose fondamentali, così fondamentali per la nostra vita che ne sentiamo un po' la mancanza. La nostalgia non esclude 'l'apertura alla vita come a un'esauribile avventura di stupore e di speranza' (L.Ciotti), anzi. È un'immersione in quegli stessi sogni, nei desideri, nelle amicizie, che magari dopo di allora sono diventate esclusive: un'immersione, non un'apnea. Di nuovo: anzi. È anche bello. Alla nostra età –chi negli anni '70 aveva vent'anni- rimanere col fiato trattenuto avvolti nei ricordi e nelle foto che questi portano fuori, è ossigeno, è più o meno ritrovare il seme della quercia o del leccio che ora è un albero imponente, con radici solide e rami pieni di nidi.

Cento (più una) fotografie stupende. *Pietro Lombardi* è il fotografo: è stato ferroviere, capostazione, attivo in campo sociale e politico, ma soprattutto è *fotografo*: Pietro è nato con questa vocazione; ha sempre visto la realtà su carta fotografica, l'immagine già impressa *prima* di premere il pulsante dello scatto. La realtà degli anni Settanta, la storia, la cronaca, e poi gli affetti, le amicizie non sono diventati un'antologia, volumi e volumi di documentazione di lotte sindacali e sociali, di fermento all'interno dell'istituzione-chiesa, di lavoro duro e di emancipazione, di nascita di



gruppi impegnati nel sociale: la realtà qui è diventata arte. Le fotografie sono immagini pensate di cui si riesce a cogliere l'essenza. Così facce e gesti fuori dai fatti di cronaca hanno ancora più significato. La fotografia che fa Pietro è uno sguardo etnografico che coglie esatte e analitiche informazioni su una comunità, quella della sua Lucania, dalle immagini di vita del pastore con le sue cento pecore che gli stanno dietro, al ritorno dai campi con il rastrello sulla spalla, il riposo al tavolino del bar o sulle sedie di formica, in fila, fuori dal circolo, o i signori anziani su sgabelli di legno, al di qua della lunga tenda di tulle: tutta la vita è fuori della porta di casa. E i bambini, quanti!, quanti sguardi imbronciati dei più piccoli, i sorrisi e gli ammiccamenti dei più grandi, le corse per i campi, i bambini sul bordo del sentiero, cinque, tutti in fila, con la nonna che ha appena tolto il cappello di paglia e guarda chi fotografa con espressione severa e stanca. Lo sguardo di Pietro, il fotografo, dà la tonalità, la sfumatura, alla durezza della vita degli uomini e delle donne: le mani appoggiate al bastone, il sorriso stanco, la bocca vuota di denti, lo sguardo concentrato della signora, pettinata con la scriminatura perfetta e le mollette nei capelli, che cerca e conta nel suo portafoglio i soldi che era sicu-

ra di avere ancora. È la vita nel paese che si prolunga nella stazione, sulla luce parallela dei binari, in quella degli occhi del macchinista del treno, della ragazzina in costume, della majorette alla festa del paese.

La storia di quegli anni è anche la storia degli inizi del gruppo Abele, a centinaia di chilometri dalle foto della Lucania: e allora qui possono partire i ricordi più affettivi oltre che quelli dell'impegno sociale. Il bianco e nero sono i visi di un Luigi Ciotti giovanissimo con i primi che si sono impegnati con lui – anche Pietro il fotografo, *please!* – con quegli incontri seduti a cerchio nel prato di Pian degli Asciti, sopra Viù, o sul muretto, tutti in fila, dopo chissà quante ore a discutere, a progettare, a decidere...

Cento fotografie che sono la storia degli anni Settanta. C'è l'impegno sociale e politico, c'è il coinvolgimento di gruppo e l'impegno personale, c'è il desiderio di cambiare e gli strumenti giusti per farlo. Tutto questo ha documentato Pietro, il nostro amico fotografo.

Anni '70 tra memoria e nostalgia, Mostra fotografica di Pietro Lombardi

27 febbraio-15 marzo 2009, Galleria Civica Palazzo Opresso, via San Giorgio 3 Chieri (TO)

Macam
Museo d'Arte
Contemporanea
all'aperto
"Paese Dipinto"
Maglione

Maglione è un piccolo paese agricolo del Piemonte a 50 Km da Torino e 90 da Milano; si raggiunge con i caselli autostradali di Cigliano e/o Borgo d'Ale.

Il suo Museo nasce nel 1985 da un'idea di Maurizio Corgnati, come associazione senza fine di lucro



(Macam. - Museo d'Arte Contemporanea all'aperto di Maglione) per la diffusione e promozione dell'arte contemporanea.

I dipinti ad affresco e acrilico, le sculture, le installazioni sono collocati all'aperto sui muri e nelle piazze. Le opere sono a oggi 155; la partecipazione degli artisti avviene



per inviti, e ogni anno a metà settembre si svolge una manifestazione durante la quale viene realizzata la maggior parte dei lavori. Gli artisti presenti nel museo sono di nazionalità italiana, tedesca, olandese, ceca, giapponese, cinese, irlandese, scozzese, uruguayana, brasiliana, americana. A settembre si svolge anche uno stage di perfezionamento della tecnica dell'affresco destinato a studenti di Accademie d'Italia. Tutto ciò è reso possibile per l'appoggio e sostegno degli Enti pubblici, Regione Piemonte e Provincia di Torino, in riconoscimento del ruolo che il Macam svolge oggi nella valorizzazione artistica culturale, anche a livello turistico, dell'area piemontese.

Tra gli artisti di rilievo: Luca Alinari, Gianni Asdrubali, Luciano Bartolini, Simon Benetton, Roberto Carracciolo, Luigi Carboni, Alik Cavaliere Giancarlo Cazzaniga, Dadamaino, Sergio Dangelo, Lucio Del Pezzo, Pietro Dorazio, Gareth Fisher, Piero e Silvano Gilardi, Giorgio Griffa, Franco Guerzoni, Eduard Habicher, Chin Hsiao, Carlo Lorenzetti, Teodosio Magnoni, Luigi Mainolfi, Aldo Mondino, Ugo Nespolo, Nils-Udo, Giò Pomodoro, Marco Porta, Concetto Pozzati, Sergio Rigalzi, Salvo, Tino Stefanoni, Emilio Tadini, Armando Testa, Antonio Trotta, Walter Valentini, Grazia Varisco, Gilberto Zorio.

Sede

via Castello 2 - Maglione

Tel. fax 0161400113

e-mail info@macam.org

www.macam.org

Ulteriori informazioni su www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_mag01.htm#

"La Ruota e l'Acqua"
Sentiero
escursionistico
Massello

Itinerario escursionistico che unisce i piccoli mulini ad asse vertica-



le del vallone di Massello, ideato in collaborazione tra il Cai Val Germanasca, la scuola Media di Perro ed alcuni Enti locali.

Il tracciato, che segue per lo più sentieri preesistenti, a tratti molto antichi, è attrezzato con frecce indicatorie in legno e pannelli illustrativi.

Il percorso tocca quattro mulini (Campo la Salza, Occie, Gros Passet e Piccolo Passet) all'interno del territorio di Massello, piccolo Comune che conserva una natura intatta e incontaminata, dove sono probabili gli avvistamenti di animali selvatici.

Lungo il percorso, che si sviluppa su un dislivello di circa 345 m (da



quota 1085 m a quota 1430 m), si incontrano la chiesa cattolica e il tempio valdese, testimoni della compresenza di queste due con-

fessioni religiose, e alcune meridiane recanti motti di antica saggezza.

Il sentiero domina a mezza costa il vallone, offrendo un bel panorama su tutte le antiche borgate e sulla bellissima cascata del Pis.

Alcuni musei ed esposizioni culturali offrono la possibilità di conoscere più a fondo la storia locale e la realtà dei mulini per cereali: le scuollette Beckwith (antiche scuole valdesi) ed il museo valdese della Balsiglia (che concentra l'attenzione sul Glorioso Rimpatrio dei Valdesi e sull'assedio da parte delle truppe franco-sabaude).

Il percorso interseca il Gta (Grande Traversata delle Alpi) e fa parte del Sentiero di Valle della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.

Ulteriori informazioni su www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/e_mas01.htm

Museo della Balsiglia Massello

Questo piccolo museo fu fondato dalla comunità valdese nei locali della scuola valdese nel 250° anniversario del Glorioso Rimpatrio (periodo 1686-1690), episodio significativo della storia dei Valdesi. Il museo ha sede nel locale della scuola valdese, che era stata costruita nella borgata cinquant'anni prima. Il materiale esposto nel museo ricorda uno dei periodi particolarmente significativi della storia dei valdesi del Piemonte: gli anni del loro esilio in Svizzera e in Germania a partire dall'anno 1687,



il loro ritorno in patria nel 1689 e la strenua resistenza alla Balsiglia nell'inverno 1689-90, terminata con la fuga avventurosa attraverso le balze del Pan di Zucchero verso la parte alta del vallone del Ghinivert (maggio 1690). Il museo è stato restaurato nel 1989, per la ricorrenza del 300° anniversario del Rimpatrio, rispettando però la struttura originaria, suggestiva testimonianza dell'epoca in cui fu istituito.

Sede

Balsiglia - Massello

Ulteriori informazioni su www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_mas01.htm

Museo di Vita montana in Val Cenischia Novalesa

Il Museo di vita montana in Val Cenischia è nato dalla mostra etnografica sulla vita contadina e domestica di un tempo, organizzata nel 1972 dal prof. Giuseppe Ferreo, che aveva invitato la popolazione di Novalesa a prestare oggetti e utensili tradizionali, tipici della vita e del lavoro nella valle. Scopo della mostra era quello di conservare e tramandare le tradizioni del paese. Grazie alla disponibilità dei novalesi, l'esposizione è diventata permanente, ed è stata allestita nei locali dell'ex Palazzo Municipale, dov'è tuttora ospitata.

Il museo si sviluppa su due piani, riproducendo la sistemazione di una tipica casa contadina: al piano terreno sono raccolti gli strumenti per le attività agricole ed artigianali (allevamento, coltivazione di cereali e viticoltura, artigianato del legno e del ferro); al primo piano sono ricostruite la cucina, la camera da letto e la stanza dedicata ai lavori che venivano realizzati in casa, come la cardatura e filatura della lana e la produzione di latticini. I mobili originali e i numerosi oggetti e utensili costituiscono una preziosa testimonianza della vita e delle lavorazioni tradizionali della cultura montana.



In un ultimo salone sono esposti i caratteristici costumi maschile e femminile, e sono raccolte le testimonianze delle scoperte di incisioni rupestri rinvenute recentemente.

Sede

ex Palazzo Municipale
via Maestra - Novalesa

Ulteriori informazioni su http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_nov01.htm





LAVORO

La Provincia ha ottenuto dallo Stato negli ultimi anni numerose competenze in materia di politiche attive del lavoro.

I Servizi per l'Impiego della Provincia offrono servizi di informazione, accoglienza, preselezione, orientamento e collocamento mirato per soddisfare le esigenze dei lavoratori e delle imprese.

In questa sezione, grazie ai nuovi strumenti telematici, è possibile reperire velocemente informazioni e interagire con gli uffici.

VI SEGNALIAMO:

PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI

23/12/2008: Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1674-59527 del 16/12/2008 sono state destinate risorse per realizzare azioni di politiche attive del lavoro volte ad incentivare l'assunzione di lavoratori disoccupati a seguito di crisi del territorio regionale.

- ... IN QUESTA SEZIONE
- [Centri impiego](#)
- [Il rapporto di lavoro](#)
- [Normativa](#)
- [Appalti e bandi](#)
- [Eures](#)
- [Dati Mercato del Lavoro](#)
- [Speciali](#)
- ... **SPORTELLO VIRTUALE**
- [Offerte di lavoro](#)
- [Comunicazioni on line](#)

LAVORO

CENTRI PER L'IMPIEGO

Sei in: [Presentazione](#) > [Incentivi alle Imprese 2009](#)

PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI "P.A.R.I. 2007" E "PROGETTO RICOLLOCAZIONE 2008" - INCENTIVI ALLE IMPRESE

Con [Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1674-59527 del 16/12/2008](#) sono state destinate risorse pari ad € 1.311.173,00 per realizzare azioni di politiche attive del lavoro volte ad incentivare l'assunzione di lavoratori disoccupati a seguito di crisi del territorio regionale.

Nella fattispecie le risorse vengono destinate ad incentivi alle imprese con l'obiettivo di incentivare:

- l'**assunzione** del 170 soggetti coinvolti in azioni del "Programma P.A.R.I. 2007" (**Interventi A) e B) del Progetto Esecutivo della D.G.P. n. 1115 - 50418 del 16/10/2008**) e del 972 soggetti coinvolti nel "Progetto Ricollocazione 2008";
- la **trasformazione** a tempo indeterminato dei contratti degli **stessi lavoratori** assunti con contratto a tempo determinato della durata non inferiore a 12 mesi.

Il periodo di **apertura** del bando è dal **7 gennaio 2009** al **15 aprile 2009** e comunque **fino ad esaurimento fondi**.

A partire dal **7 gennaio 2009** verranno prese in considerazione le domande, secondo l'ordine cronologico di arrivo, presentate con **modulo firmato digitalmente** tramite dispositivo emesso da un'autorità di certificazione riconosciuta dal **CNIPA** ed inviato per posta elettronica all'indirizzo: incentivi.lavoro@provincia.torino.it a partire dalle ore 8.00 (CET) del 7 gennaio 2009.

Qualunque altra modalità di invio e/o presentazione prima delle ore **8,00 (CET) del 7 gennaio 2009** non verrà presa in considerazione e non verrà data alcuna comunicazione formale all'interessato.

Moduli:

- **Modalità di assegnazione ed erogazione incentivi alle imprese;**
- **Domanda di assegnazione incentivi per l'assunzione "Programma P.A.R.I. 2007" e "Progetto Ricollocazione 2008";**
- **Domanda di assegnazione incentivi per la stabilizzazione "Programma P.A.R.I. 2007" e "Progetto Ricollocazione 2008";**
- **Comunicazione ai fini dell'erogazione del contributo;**
- **Modello di delega datato e firmato** (qualora la richiesta di assunzione è presentata da persona diversa dal Legale Rappresentante dell'impresa).

- [Presentazione](#)
- [Indirizzi](#)
- [Servizi](#)
- [Sportelli speciali](#)
- [Preselezione](#)
- [Progetti](#)
- [Lavoro e immigrazione](#)
- [Pubblicazioni](#)

- ... IN QUESTA SEZIONE
- [Home Lavoro](#)
- [Centri impiego](#)
- [Il rapporto di lavoro](#)
- [Normativa](#)
- [Appalti e bandi](#)
- [Eures](#)
- [Dati Mercato del Lavoro](#)
- [Speciali](#)
- ... **SPORTELLO VIRTUALE**
- [Offerte di lavoro](#)
- [Comunicazioni on line](#)
- [CPI on line](#)
- [Modulistica](#)
- [Prospetto disabili](#)
- [Consultazione lavoro](#)

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro> dove troverete maggiori informazioni

- [Firma](#)
- [News](#)
- [Newsletter](#)



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

LE CITTÀ DELLA CULTURA

TERRITORI, RETI E INNOVAZIONE PER LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

V CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ASSESSORI ALLA CULTURA E AL TURISMO

TORINO
26/27/28 FEBBRAIO 2009
CENTRO CONGRESSI
TORINO INCONTRA

www.lecittadellacultura.it

Coordinamento Generale: FEDERCULTURE
Piazza Cavour 17 - 00193 Roma - Tel. (+39) 06 32697514
Fax (+39) 06 32120269 - E-mail: conferenza@federculture.it

Segreteria Organizzativa: PUBLIMEDIA STUDIO c/o T.E.S.
Top Entretien Service - Via San Pier Tommaso, 20 - 40139 Bologna (BO)
Tel. (+39) 051 547654 - Fax (+39) 051 6244126 - E-mail: tes@xemail.it

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 19 febbraio 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it